



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROSETTA ROSSI"

Infanzia – Primaria -Secondaria I Grado  
Via F. Borromeo 53/57 C.A.P.00168 ROMA ☎06/6281239 - 06/6145764  
rmic8g300n@istruzione.it; rmic8g300n@pec.istruzione.it C.M. RMIC8G300N – C.F. 97714010580



Circolare n. 23

Al personale DOCENTE e ATA  
Alla DSGA  
Agli Atti

**Oggetto:** prima simulazione di emergenza.

Si comunica che in questo mese di **novembre 2024** verrà effettuata in tutti i plessi la prima esercitazione di emergenza dell'anno scolastico, con simulazione di un terremoto, secondo tale programmazione:

- Edificio **Perone** – **20 novembre 2024**, ore 09.40
- Edificio **Forte Braschi** – **20 novembre 2024**, ore 11.15
- Edificio **Cerboni** – **28 novembre 2024**, ore 09.30
- Edificio **25 aprile** – **28 novembre 2024**, ore 10.30

La prova si articolerà, in ogni plesso, in queste due fasi, in sequenza:

1. simulazione dell'inizio della scossa sismica,
2. termine della scossa sismica ed avvio procedure di evacuazione.

1. All'orario prefissato (come sopra indicato), si avvierà la prova con comunicazione verbale "TERREMOTO!" da parte del docente presente in classe (il personale ATA provvederà ugualmente ed autonomamente presso la propria postazione):



il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, etc.).

Gli allievi dovranno quindi portarsi sotto i banchi (cattedra/tavoli per gli adulti) o, in mancanza, vicino ad un pilastro, ad un angolo della stanza o sotto l'architrave di una porta. Gli alunni disabili motori ricorrono ad una di queste ultime modalità. Tutti si proteggeranno

anche tenendo le mani dietro la nuca. Gli alunni che si dovessero trovare fuori dall'aula dovranno cercare riparo sotto una scrivania oppure lungo una parete, allontanandosi da finestre, armadi e superfici vetrate.



2. Dopo alcuni secondi in cui tutti hanno mantenuto la posizione di protezione, sarà emanato l'ordine di evacuazione con il consueto allarme (campanella, con eventuale supporto della

tromba): si emerge da sotto i banchi e tutte le classi si attiveranno, quindi, con le abituali procedure di evacuazione (aprifila, chiudifila, vie di fuga, punto di raccolta, modulo appello, etc.).

La corretta esecuzione della prova di evacuazione ne rende efficace la finalità, per cui ai docenti è affidato il compito di illustrare agli allievi le procedure riportate nel piano di emergenza per l'emergenza terremoto che, ad ogni buon fine, si riportano anche qui di seguito.

### **In caso di evento sismico**

- Alle prime scosse, anche di breve intensità, è necessario proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto banchi, cattedre, tavoli o in corrispondenza di architravi (anche sotto la porta) o in aree d'angolo, tenendo le mani dietro la nuca per proteggere la testa. Non muoversi finché la scossa non è terminata.
- Allontanarsi dalle finestre, librerie con vetri, lampadari, scaffali di libri, apparecchi e strumenti. Non sostare al centro di locali, atri, corridoi.
- Nel corso della scossa non si attiva quindi l'evacuazione; solo se ci si dovesse trovare al piano terra e in prossimità di un'uscita ci si può dirigere rapidamente verso essa e raggiungere il luogo sicuro.
- Quando la scossa è terminata, portarsi fuori dall'edificio rapidamente e in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo (badando a controllarne la percorribilità – lungo le scale tenersi dal lato del muro), seguendo scrupolosamente le procedure previste dal piano di emergenza dell'istituto e raggiungendo i punti di raccolta previsti.
- Ricordare che per questa tipologia di emergenza si ritiene che non si debba attendere il convenzionale segnale di allarme sonoro per attivare l'evacuazione. Si procede al termine della scossa, appena possibile.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo, non stazionando sotto tettoie, cornicioni e balconi.
- Nel caso vi fosse qualche persona che ha riportato traumi, avvisare la squadra di primo soccorso, segnalando in modo puntuale la posizione dell'infortunato; non spostare la persona traumatizzata a meno che non vi sia pericolo imminente.

La prova è da ritenersi parte fondamentale del processo formativo di educazione alla sicurezza previsto a favore degli studenti e di tutto il personale dell'Istituto. Si chiede pertanto ad ogni soggetto appartenente alla comunità scolastica, secondo le proprie attribuzioni, la più ampia collaborazione, ribadendo che la prova e l'attività informativa, al di là del mero adempimento di un obbligo legislativo, rappresentano uno strumento efficace per divulgare ed incrementare la cultura della sicurezza, delle responsabilità e l'educazione al rischio.

Il Dirigente Scolastico

Dr.ssa Stella Fiorillo

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs 39/93)*